

SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI
IL RESPONSABILE**GABRIELE SQUINTANI**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	PG	2015	267269
DEL	24/04/2015		

Responsabili Servizi Veterinari
Responsabili Sanità Animale
AUSL Emilia-Romagna

Associazioni di categoria

E p.c.

Ministero Salute
DGSAF ufficio II

SEER IZSLER

Servizio percorsi di Qualità, relazioni di
mercato e integrazione di filieraServizio Servizio Sviluppo dell'economia
ittica e delle produzioni animali**Oggetto: interventi per migliorare l'implementazione della nuova BDN avicola**

La nuova BDN avicola è stata istituita con Decreto del Ministero della Salute del 13/11/2013 che prevedeva la piena operatività della stessa a partire dal 180° giorno della sua entrata in vigore, ossia alla fine di luglio 2014. Il sistema è stato reso disponibile ai primi di agosto anche se parte della documentazione definitiva è stata pubblicata a novembre dello stesso anno.

I corsi di formazione rivolti a regioni e associazioni di categoria sono stati realizzati a livello nazionale nel mese settembre. Tra ottobre e gennaio a livello regionale ci sono stati incontri di informazione/formazione organizzati dalla Regione e dalle Associazioni di categoria rivolti a Servizi Veterinari delle AUSL e ad allevatori e filiere.

Le novità della nuova BDN hanno comportato in alcuni casi modifiche organizzative e adeguamenti tecnologici da parte della AUSL e soprattutto da parte degli allevatori o delle filiere. Come tutti i nuovi sistemi poi, è stato necessario un certo tempo di

Viale Aldo Moro 21
40127 Bolognatel 051.527.7455 – 6
fax 051.527.7064segrvet@regione.emilia-romagna.it
segrvet@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.	3572	600	120	90		Fasc.	2015	5	

adattamento da parte degli operatori che devono abituarsi alle nuove modalità di impiego.

Un certo ritardo nel raggiungimento della piena operatività può trovare giustificazione nelle premesse generali sopra riportate e in alcune criticità specifiche quali:

- problemi tecnici riscontrati alla partenza del nuovo sistema quale ad esempio l'impossibilità di inserire allevamenti di tacchini in quanto gli orientamenti produttivi presenti sul sistema non erano adeguati a questa specie, mancato allineamento con Sintesi per quanto riguarda gli stabilimenti di macellazione, ecc.;
- un tempo piuttosto lungo (intorno ai 30 giorni) per ottenere la Carta Nazionale dei Servizi richiesta da parte di delegati;
- problemi di allineamento tra le banche dati delle filiere e la BDN in modo da permettere uno scambio dati automatizzato in modo massivo;
- difficoltà di raggiungere tutti i soggetti interessati in tempi brevi, compresi detentori che non sono inseriti in filiere;
- modalità organizzative molto diverse tra i differenti settori del mondo produttivo avicolo.

Allo stato attuale però, trascorsi diversi mesi dal momento in cui è entrato in funzione il sistema nazionale, eventuali carenze riscontrate nell'alimentazione della banca dati da parte di tutti i soggetti competenti, possono essere giustificati solo in presenza di precisi riscontri documentati relativi a difficoltà tecniche riscontrate.

E' importante ricordare che dall'inizio dell'anno il Sistema Informativo Salmonelle (SIS) che serve per il caricamento dei dati relativi ai piani salmonelle, compresi quelli relativi alle positività, è automaticamente allineato alla BDN anche per quanto riguarda i gruppi, senza possibilità di inserimento dei dati relativi ad essi direttamente su quest'ultimo sistema. Di conseguenza il mancato inserimento dei gruppi in BDN e delle relative movimentazioni da parte dei delegati, comporta l'impossibilità di caricare i dati dei piani salmonelle in SIS, sia per quanto riguarda i controlli ufficiali che per quanto riguarda gli autocontrolli.

Da parte delle Associazioni di Categoria si è registrata fin dall'inizio la volontà di lavorare insieme per raggiungere l'obiettivo di alimentare la BDN avicola nuova nel rispetto del decreto ministeriale, incentivando l'utilizzo del sistema e nello stesso tempo evidenziando gli aspetti critici e quelli di difficile applicazione. Per arrivare alla piena operatività. Chiediamo pertanto di perseverare in tale impegno, sollecitando i produttori a fare ogni sforzo, segnalando allo scrivente servizio formalmente per mail eventuali problemi tecnici e di interesse comune che non hanno una rapida soluzione da parte del Centro Servizi Nazionale (CSN).

Come servizio ci impegniamo a raccogliere tali segnalazioni condividendole con le AUSL quando necessario o sollecitando lo stesso CSN o il Ministero ad intervenire.

All'interno delle AUSL deve essere garantito un adeguato livello di conoscenza sulle nuove funzionalità della BDN avicola e sui nuovi percorsi da seguire per la registrazione/validazione delle nuove registrazioni o delle modifiche di registrazioni esistenti.

La AUSL è tenuta a registrare in BDN la qualifica sanitaria degli allevamenti, per quanto riguarda il piano salmonelle, e i nuovi riconoscimenti per gli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova ai sensi del D.Lgs 199/2014.

Nel corso delle ispezioni negli allevamenti avicoli, in particolare quelle previste ai sensi del piano salmonelle 2015, devono essere verificati gli obblighi del detentore previsti dal D.M. 13/11/2013 e, in caso di carenze, devono essere impartite specifiche prescrizioni con tempi di adeguamento commisurati alla presenza o meno di eventuali ostacoli di natura tecnica.

Ricordiamo che il primo passaggio fondamentale per potere alimentare la BDN è l'acquisizione della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) che può richiedere tempi molto diversi in funzione delle specifiche situazioni. Infatti il detentore o suo delegato possono essere già in possesso della nuova Tessera Sanitaria/Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale alla scadenza della precedente Tessera Sanitaria e caratterizzata dalla presenza di un microchip color oro. Per usare la tessera come Carta Nazionale dei Servizi ed accedere ai servizi pubblici on-line, è necessaria solo l'attivazione presso uno degli sportelli abilitati della regione di appartenenza e quindi il tempo necessario per potere operare nella BDN è molto breve. Diversamente se non è ancora stata ricevuta la nuova tessera sanitaria, la CSN può essere richiesta presso la Camera di Commercio di appartenenza o al Centro Servizi Nazionale per le Anagrafi Zootecniche, ma i tempi sono più lunghi.

Gli aspetti fondamentali da verificare, nel corso delle singole ispezioni o direttamente dal sistema anche in modo massivo, sono le seguenti.

1. Presa in carico delle deleghe: il detentore deve avere formalmente espresso una delega in BDN per le singole unità produttive. Si ricorda che il D.M. 13/11/2013, a differenza di altre banche dati zootecniche, non prevede per la BDN avicola l'obbligo per la AUSL di acquisire la delega nel caso in cui sia vacante, ma anzi per intraprendere questa strada da parte della AUSL dovranno essere fatte le necessarie valutazioni di fattibilità considerando che la tempistica prevista dal decreto per la registrazione delle movimentazioni è difficilmente compatibile con l'organizzazione AUSL.
2. Unità produttiva e dettaglio attività – le codifiche della unità produttiva e del dettaglio attività registrate in BDN devono essere in linea con la produzione che si riscontra al momento dell'ispezione. Si ricorda che nella BDN avicola l'allevamento corrisponde all'unità produttiva che è data dalla combinazione di codice aziendale, codice fiscale del proprietario e specie. Nell'unità produttiva sono contenuti uno o più dettagli attività con riferimento all'orientamento produttivo (es. produzione uova da consumo, polli riproduttori, ecc.) e alla modalità di allevamento (a terra, all'aperto, ecc.).
3. Registrazione dei dati relativi ai capannoni – Per ogni dettaglio di attività devono essere inseriti i capannoni in numero uguale a quanto indicato nel piano di autocontrollo, identificati in modo univoco (es. 001, 002, ecc).
4. Movimentazioni in entrata e in uscita - Per ogni capannone devono essere registrati gli accasamenti e le uscite/sfoltimenti. In questo modo vengono a determinarsi i gruppi (n. di avicoli presenti in quel capannone in un dato periodo), identificati nell'ambito di un allevamento mediante identificativo del capannone in cui il gruppo è ospitato e data di accasamento. I dati del gruppo presenti in BDN

devono essere uguali a quelli riportati nella scheda accompagnamento campioni e nel sistema SIS per il campionamento effettuato su quel gruppo.

E' opportuno specificare che con l'inserimento dei dati relativi ai gruppi in BDN, sono assolti gli obblighi di comunicazione degli accasamenti e dei censimenti.

Cordiali saluti.

Gabriele Squintani
(documento firmato digitalmente)

Referente
Luisa Loli Piccolomini
Telefono 051/5277531